

CAC ALPI COMASCHE

COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA

Musso, 13/01/2020
Prot. n. 672

DELIBERA n. 7
Della seduta del 13/01/2021

Presieduta dal sig. De Lorenzi
Armando

Presenti

Albini Giancarlo
Cao Fortunato
Casaroli Paolo
De Lorenzi Armando
Gherbi Mauro
Mazzone Maurizio
Robba Vito
Testa Marco

Assenti

Battaglia Bruno
Naimo Giuseppe
Spelzini Fiorenzo
Tenca Sandro

Segretario: Sig. Vito Robba

Assistono : Dr. Marco Testa

OGGETTO: Avvio di procedimento di approvazione del piano faunistico venatorio regionale e della relativa valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza

IL COMITATO DI GESTIONE

RICHIAMATE la legge 11/02/1992 n. 157, Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio e la legge regionale n. 16/08/1993 n. 26 Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria;

RITENUTO quindi, indispensabile ed imprescindibile disporre di informazioni aggiornate sulla loro distribuzione e/o dinamica delle rispettive popolazioni, per una migliore corretta gestione al fine di garantirne la conservazione;

RICHIAMATA la deliberazione n. XI / 4090 del 21/12/2020 di Regione Lombardia ad oggetto" Avvio di procedimento di approvazione del piano faunistico venatorio regionale e della relativa valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza";

PRESO ATTO delle linee guida per la conservazione e gestione del territorio viene incaricato il nostro tecnico faunistico Dott. Scherini Giovanni di prendere contatto con Regione Lombardia al fine di recepire le linee da seguire per la redazione di detto piano.

DELIBERA

- 1) di prendere atto della deliberazione n. XI/ 4090 del 21/12/2020 ed incaricare il dott. Scherini Giovanni per la redazione del piano come rappresentante del CAC Alpi Comasche;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione su sito On Line del C.A.C. Alpi Comasche.

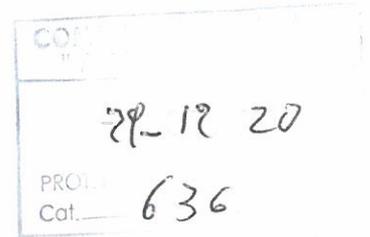
Il Presidente
Armando De Lorenzi

Del. A. L.





Regione Lombardia
LA GIUNTA



DELIBERAZIONE N° XI / 4090

Seduta del 21/12/2020

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

GIULIO GALLERA
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILÒ RIZZOLI
PIETRO FORONI

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*

STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Fabio Rolfi

Oggetto

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (P.F.V.R.) – ART. 12, L.R. 16 AGOSTO 1993 N. 26 – E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Anna Bonomo

Il Dirigente Roberto Daffonchio

L'atto si compone di 15 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la Legge Regionale 16 agosto 1993, n. 26, «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» che, all'art. 12 c. 1, prevede che la Giunta Regionale predisponga, secondo criteri di omogeneità e congruenza, il Piano Faunistico Venatorio Regionale che assicuri il perseguimento degli obiettivi di mantenere ed aumentare la popolazione di tutte le specie di mammiferi ed uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64, che, nell'Area Economica, al paragrafo "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", prevede il Risultato Atteso 81. Econ.16.2: Regolazione della materia venatoria, tutela e gestione della fauna selvatica e riorganizzazione dell'Osservatorio Regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche con l'approvazione del Piano faunistico venatorio regionale;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche; la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il D.P.R. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 «Norme in materia ambientale»;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il Governo del Territorio», che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) in Lombardia, dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- la Legge Regionale 5 febbraio 2010, n. 7, che ha integrato con l'art. 25 bis la Legge 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» introducendo la disciplina relativa a Rete Natura 2000 (relativa ai siti designati come zone di protezione speciale - ZPS - e quelli classificati come siti di importanza comunitaria -SIC) in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

- la Delibera di Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e s.m.i.;
- la D.G.R. 26 novembre 2008 n. 8515 "Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali";
- la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi;
- la Delibera di Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007, n. 351 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art.4, comma 1, l.r.11 marzo 2005, n.12)»;
- La Delibera della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi- VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";

VISTO il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Faunistico Venatorio Regionale» (di seguito anche P.F.V.R.), Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO:

- di avviare, in relazione al disposto normativo e al quadro programmatico sopra richiamati, il procedimento di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- di avviare, contestualmente, la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della normativa vigente e in particolare ai sensi dell'art.4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 152/06;
 - di coordinare, in considerazione degli impatti che alcune misure contenute nel Piano Faunistico Venatorio Regionale potrebbero avere sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale (ZPS) e zone speciali di conservazione (ZSC) e quelli classificati come siti di importanza comunitaria (SIC), la procedura di V.A.S. con la procedura di valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi della normativa vigente e in particolare ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Decreto Legislativo 152/06;
 - di individuare:
 - quale Autorità procedente, la Direzione Generale Agricoltura, Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie, di Regione Lombardia;
 - quale Autorità competente per la V.A.S., la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Struttura Giuridico per il territorio e VAS di Regione Lombardia;
 - quale Autorità competente per la VInCA, la Direzione Generale Ambiente e clima, Struttura Natura e Biodiversità di Regione Lombardia;
 - di approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Faunistico Venatorio Regionale», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - di demandare ad un successivo atto del dirigente della Direzione Generale Agricoltura - U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie, l'individuazione, d'intesa con l'autorità competente, al fine dell'espletamento della procedura di V.A.S.:
 - dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
 - dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, definendo le modalità di informazione e partecipazione allo stesso;

DATO ATTO altresì della procedura di V.A.S. del P.F.V.R., avviata con D.g.r. 20 marzo 2014 - n. X/1523, attraverso l'assolvimento di tutte le fasi previste dalla D.g.r. 10 novembre 2010 - n. IX/761, che ha condotto alla trasmissione della proposta di P.F.V.R. da parte della Giunta Regionale al Consiglio Regionale (D.g.r. 19 dicembre 2016 - n. X/6017) per l'approvazione, che non è avvenuta entro la conclusione della legislatura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

TENUTO CONTO che la proposta tecnica del P.F.V.R., elaborata nel 2016, è il risultato delle analisi e valutazioni ambientali effettuate nel Rapporto Ambientale, dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni inviate dai soggetti interessati e dal pubblico, dei contributi delle Direzioni Generali nell'ambito del Nucleo Tecnico Regionale VAS, del parere obbligatorio espresso dall'autorità competente per la Valutazione d'Incidenza (decreto dirigenziale n. 282 del 20/01/2016) e del parere motivato VAS espresso dall'Autorità competente per la VAS (decreto dirigenziale n. 9713 del 05/10/2016;

VISTO quanto previsto all'art. 133 del regolamento generale del Consiglio Regionale (Effetti della conclusione della legislatura), "Tutti i progetti di legge e gli altri atti il cui iter non si è perfezionato con la definitiva approvazione consiliare decadono alla conclusione della legislatura", che prevede di considerare decaduto l'atto di Giunta Regionale che nel 2016 trasmetteva la proposta di P.F.V.R. al Consiglio Regionale;

CONSIDERATA tuttavia la valenza e la completezza dell'impostazione e dei contenuti della proposta tecnica di P.F.V.R. elaborata nel 2016, fatti salvi i necessari aggiornamenti/adeguamenti relativi al quadro conoscitivo e normativo nonché alle sopravvenute esigenze in termini di conservazione della biodiversità e gestione faunistico-venatoria sostenibile in Lombardia;

RITENUTO pertanto di porre a base della valutazione, per quanto possibile, la proposta tecnica di P.F.V.R. adottata dalla Giunta Regionale nel 2016;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepisce le premesse

1. di avviare, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 16 agosto 1993, n. 26, «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria», il procedimento di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale (P.F.V.R.);
2. di avviare contestualmente ai sensi dell'art.4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 152/06, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Faunistico Venatorio Regionale (P.F.V.R.), coordinata con la procedura di Valutazione di incidenza (VInCA) ai sensi della normativa vigente;
3. di individuare:



Regione Lombardia LA GIUNTA

- quale Autorità procedente, la Direzione Generale Agricoltura, Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie, di Regione Lombardia;
 - quale Autorità competente per la V.A.S., la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Struttura Giuridico per il territorio e VAS di Regione Lombardia;
 - quale Autorità competente per la VInCA, la Direzione Generale Ambiente e clima, Struttura Natura e Biodiversità di Regione Lombardia;
4. di approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (VAS) del Piano Faunistico Venatorio Regionale», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 5. di demandare ad un successivo atto dirigenziale dell'Autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS, l'individuazione, al fine dell'espletamento della procedura VAS:
 - dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
 - dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, definendo le modalità di informazione e partecipazione allo stesso;
 6. di porre a base della valutazione, per quanto possibile, l'impostazione della proposta tecnica di P.F.V.R. adottata dalla Giunta Regionale nel 2016;
 7. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web S.I.V.A.S. all'indirizzo <https://www.sivas.servizirl.it>, e sul portale regionale agli indirizzi:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Avvisi>

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/agricoltura/fauna-selvatica-e-caccia/piano.faunistico-venatorio/piano-faunistico-venatorioe>;

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A

Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale (VAS) del PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI INTERESSATI
4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE
5. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (VAS)
6. SCHEMA PROCEDURALE

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il presente modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del Piano Faunistico Venatorio Regionale (di seguito PFVR) costituisce specificazione degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, alla luce dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", e successive modifiche ed integrazioni.

1.2 Norme di riferimento generali

Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria".

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio (di seguito l.r. 12/2005);

Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351) (di seguito Indirizzi generali);

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni (di seguito d.lgs.);

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Valutazione ambientale - VAS

Il PFVR, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e dell'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 152/06, è soggetto a Valutazione ambientale strategica - VAS, che, ai sensi dell'art. 10, c. 3, del d.lgs. 152/2006, comprende la Valutazione di incidenza (VInCA); a tal fine, la valutazione dell'autorità competente dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza.

3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 Elenco dei soggetti

Sono soggetti interessati al procedimento:

- l'autorità procedente;
- l'autorità competente per la VAS;
- l'autorità competente per la VInCA;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico e il pubblico interessato.

3.2 Autorità procedente

L'autorità procedente è la **Direzione Generale Agricoltura, Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie**, di Regione Lombardia.

3.3 Autorità competente per la VAS e autorità competente per la VInCA.

L'autorità competente per la V.A.S. è **la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile**, Struttura Giuridico per il territorio e VAS, di Regione Lombardia.

L'autorità competente per la VInCA. è **la Direzione Generale Ambiente e clima**, Struttura Natura e Biodiversità, di Regione Lombardia

3.4 Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

Sono soggetti competenti in materia ambientale le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del PFVR.

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individua con atto formale i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, eventualmente anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione.

Di seguito sono indicati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

a) sono soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA;
- ATS;
- Enti gestori aree protette e Siti di Rete Natura 2000;
- ERSAF
- Autorità competente per la VInCA
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;

b) sono enti territorialmente interessati

- Regione;
- Regioni confinanti;
- Province;
- Comunità Montane;
- Comuni

Soggetti eventualmente da consultare in contesto transfrontaliero

- Svizzera – Cantoni (Ticino e Grigioni)

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'autorità procedente.

3.5 Il pubblico e il pubblico interessato

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni professionali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità procedente, nell'atto di cui al punto 3.4, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al PFVR, si ritiene opportuno:

- individuare tutte le realtà presenti sul territorio a seconda della loro specificità;

- avviare momenti di informazione e confronto.

4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il punto 6.0 degli Indirizzi generali prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

Le modalità e gli strumenti della partecipazione vengono definiti con apposito atto a seguito dell'avvio del procedimento.

La partecipazione è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione che si avvale della Conferenza di Valutazione.

Relativamente alla consultazione transfrontaliera valgono le indicazioni di cui al successivo punto 4.4.

4.2 Conferenza di Valutazione

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, di cui al punto 3.4, è attivata la Conferenza di Valutazione.

L'autorità procedente convoca i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, eventualmente anche transfrontalieri, alla Conferenza di Valutazione.

La conferenza di valutazione è articolata in almeno due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo è volta ad illustrare il documento di scoping (vedi punto 5.4) e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
- la seconda, è finalizzata a valutare la proposta di PFVR e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori (raccordo con la VInCA) previsti.

Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

4.3 Comunicazione e Informazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nell'atto di cui al punto 3.4, definisce le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

4.4 Eventuale consultazione transfrontaliera (Svizzera - Cantoni)

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs.152/06, l'autorità procedente, provvede ad informare il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) della procedura di avvio per l'approvazione del PFVR. Il MATTM, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il

Ministero degli Affari Esteri e per suo tramite, provvede alla notifica di tutta la documentazione concernente il Piano ai Cantoni Svizzeri (Canton Ticino e Canton Grigioni), fissando un termine non superiore a sessanta giorni per esprimere il proprio interesse alla partecipazione alla procedura.

Qualora sia espresso l'interesse a partecipare alla procedura, i Cantoni consultati trasmettono all'Autorità competente i pareri e le osservazioni delle autorità pubbliche e del pubblico entro novanta giorni dalla comunicazione della dichiarazione di interesse.

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (VAS)

5.1 Le fasi del procedimento

La VAS del Piano Faunistico Venatorio è effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5.0 degli indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema procedurale di cui al successivo capitolo 6:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione del documento di scoping e convocazione della prima conferenza di valutazione;
4. elaborazione della proposta di PFVR e del Rapporto Ambientale;
5. deposito, messa a disposizione e raccolta osservazioni;
6. convocazione conferenza di valutazione finale;
7. formulazione parere motivato e dichiarazione di sintesi;
8. deliberazione della Giunta Regionale di trasmissione del Piano al Consiglio Regionale per l'approvazione
9. approvazione del PFVR, comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica da parte del Consiglio regionale
10. gestione e monitoraggio.

5.2 Avviso di avvio del procedimento

La Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento, sul sito web S.I.V.A.S. <https://www.sivas.servizirl.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione, oltre che sul sito web di direzione all'indirizzo www.agricoltura.regione.lombardia.it

5.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, eventualmente anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

5.4 Elaborazione del documento di scoping e convocazione della prima conferenza di valutazione

L'autorità procedente predispone il documento di scoping. Ai fini della consultazione, il documento viene messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito <https://www.sivas.servizirl.it/> e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione in cui si raccolgono osservazioni, pareri e contributi.

Nel documento di scoping si individua un primo quadro metodologico-procedurale della VAS e dell'elaborazione del PFVR. Vengono date indicazioni sull'ambito di influenza del Piano e la tipologia/dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Inoltre nel documento è necessario dare conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS).

5.5 Elaborazione e redazione del PFVR e del Rapporto Ambientale

Come previsto al punto 5.11 degli Indirizzi generali, nella fase di elaborazione e redazione del PFVR, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di un percorso metodologico e procedurale, nel quale stabilire le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti interessati, eventualmente anche transfrontalieri, e il pubblico;
- definizione dell'ambito di influenza del PFVR (*scoping*) e della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'allegato I della Direttiva;
- costruzione e progettazione del sistema di monitoraggio.

5.6 Messa a disposizione

La proposta di PFVR, comprensiva di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica dello stesso, è comunicata all'autorità competente per la VAS.

L'autorità procedente mette a disposizione per sessanta giorni e pubblica sul proprio sito web, nonché sul sito web S.I.V.A.S. la proposta di PFVR, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo studio di incidenza.

L'autorità procedente comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 5.3, la messa a disposizione e pubblicazione su web del PFVR e del Rapporto Ambientale, al fine dell'espressione del parere di competenza e per la formulazione di osservazioni in merito, che potranno fornire anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il parere deve essere inviato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui sopra, all'autorità procedente, che poi provvederà ad inoltrarli all'Autorità competente per la VAS.

L'autorità procedente provvede alla trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente per la VINCA.

5.7 Convocazione conferenza di valutazione

La conferenza di valutazione è convocata dall'autorità procedente secondo le modalità definite nell'atto di cui al precedente punto 5.3.

La conferenza di valutazione deve articolarsi almeno in due sedute, la prima introduttiva e la seconda conclusiva.

La prima seduta è convocata per effettuare una consultazione riguardo al documento di scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del PFVR, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS).

La conferenza di valutazione finale è convocata una volta definita la proposta di PFVR e di Rapporto Ambientale. La documentazione è messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, prima della conferenza.

Alla conferenza partecipa l'autorità competente per la VInCA che si pronuncia sullo studio di incidenza. Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

5.8 Formulazione parere motivato

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di PFVR e del Rapporto Ambientale, formula, entro novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei termini di messa a disposizione, il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del PFVR.

A tale fine, sono acquisiti:

- il verbale della conferenza di valutazione, comprensivo del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente per la VInCA,
- i contributi delle eventuali consultazioni transfrontaliere,
- le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico.

Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del PFVR valutato.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso e redige la dichiarazione di sintesi volta a:

- illustrare il processo decisionale seguito;
- esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel PFVR e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di PFVR e il sistema di monitoraggio;
- descrivere le modalità di recepimento del parere motivato nel PFVR.

5.9 Approvazione del PFVR e informazioni circa la decisione

La Giunta Regionale trasmette al Consiglio Regionale per l'approvazione la proposta di PFVR unitamente a:

- Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica

- Studio di Incidenza
- Programma di monitoraggio
- Parere motivato
- Dichiarazione di sintesi

Il Consiglio Regionale esamina ed approva il PFVR. Il provvedimento di approvazione definitiva del PFVR motiva le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e contiene la dichiarazione di sintesi finale.

Gli atti del PFVR sono:

- depositati presso gli uffici dell'autorità procedente;
- pubblicati per estratto sul BURL e sul sito web S.I.V.A.S.

5.10 Gestione e monitoraggio

Il piano individua le modalità, le responsabilità e la previsione delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive da adottare deve essere data adeguata informazione sui siti web SIVAS e dell'autorità procedente.

6. SCHEMA PROCEDURALE

Fase del Piano	Processo del PFVR	Valutazione ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del PFVR P0.3 Esame delle proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di incidenza
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del PFVR	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel PFVR
	P1.2 Definizione schema operativo di PFVR	A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente	A1.3 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali	A2.1 Analisi del contesto ambientale e costruzione dello scenario di riferimento
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di piano	A2.2 Analisi di coerenza esterna
	P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di piano e selezione di quella più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di incidenza delle scelte del piano sui siti Natura 2000
	P2.4 Proposta di PFVR	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
messa a disposizione e pubblicazione su web (sessanta giorni) della proposta di PFVR, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati invio Studio di incidenza all'autorità competente per la VinCA		
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di Piano Faunistico Venatorio Regionale e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza: acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
PARERE MOTIVATO		
<i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>		
Fase 3 Approvazione	3.1 trasmissione da parte della Giunta Regionale al Consiglio Regionale per l'approvazione: - Piano Faunistico Venatorio Regionale - Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica - Programma di monitoraggio - Studio di Incidenza - Parere motivato - Dichiarazione di sintesi 3.2 Approvazione da parte del Consiglio Regionale del PFVR	
	3.3 Deposito degli atti presso gli uffici dell'autorità procedente e informazione circa la decisione (pubblicazione su BURL e sito web SIVAS)	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione del Piano P4.2 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica